DOMENICA-LUNEDI 21-22 MARZO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Anno 61 N. 69

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

L'importanza politica del prossimo Consiglio dei Ministri

Il Primo Ministro riferirà sulla politica estera

ROMA, 20, notte (per telefono):

Abbiamo già pubblicato l'annuncio ufficiale della convocazione del Consiglio dei Ministri per martedì 30 corrente. La riunione ministeriale avrà una notevole importanza, sopratutto dal punto di vista internazionale.

Per quanto pur entro i limiti disposti da una materia delicata, il Capo del Governo esporrà ai colleghi di Gabinetto le varie fasi della riunione ginevrina e la linea di condotta seguita dalla Delegazione italiana.

Su tutto il complesso dell'attività dei nostri rappresentanti a Ginevra ha riferito dettagliamente al Primo Ministro il Sottosegretario agli Esteri on. Dino Grandi che ieri appunto ha fatto ritorno a Roma dalla Svizzera.

Non è improbabile che l'on. Mussolini, anche prima della riunione del Consiglio dei Ministri, colga l'occasione di accennare alla situazione internazionale. Infatti prima del 30 marzo, il Presidente del Consiglio pronuncerà l'atteso discorso a Villa Glori per la celebrazione del VII anniversario della fondazione dei Fasci ed avrà occasione di parlarne alle riunioni del Gran Consiglio Fascista al quale, a quanto si assicura, non tralascierà di esporre le linee essenziali della politica internazionale dell'Italia non solo per quanto si riferisce più strettamente alle riunioni di Ginevra, ma anche circa i rapporti con gli altri Paesi, coi rappresentanti dei quali il Capo del Governo si è incontrato in questi ultimi tempi.

Il Congresso dei Tecnici Agrari a Roma

La seconda giornata dei lavori

Per l'incremento agricolo dell' "Alma parens frugum,,

ROMA, 20.

Stamane sotto la presidenza dell'on. Acerbo, assistito dal vice-presidente on. Serpieri, dal dott. Franco Angelini e dal direttore dott. Poma, il Congresso dei Tecnici agrari ha ripreso i suoi lavori.

Sono presenti gli on. Cartell, Josa, Serpieri e moltissimi congressisti. Il prof. Salvastaro, direttore della stazione sperimentale di agrumicoltura e di frutticoltura di Acireale, illustra la necessità che anche l'Italia abbia, sull'esempio degli Stati Uniti e dell'Inghilterra i suoi sunti agrari limitati ai soli lavori nazionali. Ciò allo scopo di facilitare agli italiani la conoscenza dei diversi studi agrari nazionali che aumentano sempre più e la cui ricerca non è sempre facile. Affinchè poi i nostri lavori siano conosciuti anche all'estero, il relatore propone che essi siano tradotti in latino, lingua universale ed agricola per eccellenza. La proposta del prof. Salvastaro viene approvata.

Segue il prof. Ugo Brizi il quale riferisce sui danni agricoli prodotti dagli stabilimenti industriali e conclude proponendo un ordine del giorno che viene approvato dalla assemblea, col quale si fanno voti che lo studio delle alterazioni e dei danni che gli stabilimenti industriali in genere possono arrecare alle piante coltivate colla sperimentazione agraria; che gli stabilimenti industriali in genere, che producono ed eliminano sostanze nocive, svolgano la loro attenzione a usare tutti quei mezzi che servano a prevenire o per lo meno ad attenuare i danni stessi, che si istituisca sotto gli auspici del Ministero competente una commissione arbitrale permanente alla quale le parti contendenti possano esporre le loro vertenze quando siano fallite le trattative amichevoli.

Il prof. Briganti, riferisce sui problemi di arboricoltura e di orticoltura meridionale. Egli si intrattiene specialmente sull'assoluta necessità di conquistare i mercati nordici ricorrendo a tutti i più moderni sistemi onde far giungere in tali mercati i nostri prodotti in buone condizioni e afferma che ciò non è affatto difficile considerando che sul mercato inglese arrivano dalla California in ottime condizioni prodotti deperibilissimi come gli asparagi e i piselli.

Dopo aver dichiarato che è assolutamente inconcepibile come l'Italia importi ogni anno ingentissimi quantitativi di uva passa dalla Grecia e uve fresche pel consumo invernale dalla Spagna, mentre in molte regioni italiane vi sono le condizioni ambientali migliori per l'industria dell'uva passa e per la conservazione dell'uva fresca.

Il prof. Briganti conclude presentando un ordine del giorno che viene approvato dal Congresso col quale si dichiara che è compito del Governo di favorire lo sviluppo della produzione e dell'esportazione delle primizie orticole e frutticole in tutte le zone litoranee adatte, con la contribuzione dell'acquisto delle sementi di razze elette adatte da altri Paesi, con la selezione delle razze italiane per l'esportazione, con lo studio dei principali centri di produzione delle condizioni di temperatura e di umidità più adatte alla conservazione dei prodotti deperibili, nonchè coll'adozione dei vagoni frigoriferi, di incoraggiare la produzione di uva passa da tavola e da cucina, di stimolare un largo esperimento di conservazione delle uve da tavola per aumentare il consumo durante l'autunno e l'inverno, di favorire lo sviluppo dell'industria delle frutta disseccate, di effettuare l'approvazione della legge sui vivai italiani e americani.

Il prof. Scurti riferisce ampiamente sullo stato attuale della frutticoltura in Italia e sul problema della conservazione delle frutta. Il relatore afferma che mentre l'Italia appare la terra adatta per la coltivazione delle frutta, praticamente essa è il Paese dove la frutta, meno si sviluppa e dove le frutta, almeno in certe e poche, raggiungono prezzi elevati. Secondo il relatore ciò si verifica perchè, salvo lodevoli eccezioni, non abbiamo saputo estendere sufficientemente la frutticoltura industriale, perchè si è trascurato l'organizzazione di lotta contro le malattie dei fruttiferi, perchè manca adeguata organizzazione commerciale ed industriale, perchè non si applicano i mezzi di conservazione delle frutta.

Dopo avere illustrato la maniera per combattere questa deficienza il prof. Scurti conclude rilevando la urgente necessità di contribuire efficacemente all'incremento generale della frutticoltura nella quale i più eminenti tecnici vedono la più sicura fonte della nostra ricchezza.

Il prof. comm. Marrozza si associa alle dichiarazioni dei proff. Briganti e Scurti e raccomanda una maggiore utilizzazione del calore solare per la produzione dei prodotti precoci e tardivi e in genere su tutti i fermenti vegetativi che concorrono a rendere possibili tali produzioni. Augura il concorso da parte dello Stato di mezzi finanziari per quelle prime applicazioni tecniche individuali che possono costituire un utile indirizzo alle iniziative private. In tale senso viene ampliato l'ordine del giorno del prof. Briganti. I lavori vengono quindi rinviati al pomeriggio.

La seduta pomeridiana

Nella seduta pomeridiana il Congresso dei tecnici agricoli fascisti ha continuato i lavori sotto la presidenza dell'on. prof. Acerbo. Il prof. Tommasi direttore della stazione sperimentale di chimica agraria di Roma ha riferito sui compiti e sui bisogni delle Stazioni agrarie. A conclusione della sua esauriente relazione ha presentato un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità col quale si fanno voti che il personale assistente delle Stazioni di indole generale in misura maggiore o minore a seconda delle esigenze programmatiche dei diversi Istituti; che venga istituito un nucleo di chimici analisti destinati al servizio di analisi per conto di enti e privati e specialmente per l'applicazione dell'ultima legge sulle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agricoli e delle sostanze di uso agrario; che tutte le stazioni agrarie vengano dotate di campi sperimentali e che venga adeguatamente aumentata la dotazione fissa di mantenimento dei singoli Istituti.

Il prof. Francesco Todaro, riferisce sulla sperimentazione marginale negli uffici di propaganda agraria. Non sempre, ha affermato il relatore, le deduzioni cui pervengono gli Istituti sperimentali agrari possono trovare l'immediata applicazione, quando essi non siano di carattere puramente e fondamentalmente biologico, occorre il più delle volte un complemento di vera e propria esperienza per potere conferire alle deduzioni dell'istituto sperimentale la sanzione del caso per caso. A questo fine deve rispondere la sperimentazione marginale che dovrebbe naturalmente entrare nel quadro di normale attività dei nostri maggiori organi di propaganda, cioè le Cattedre provinciali di Agricoltura.

La relazione viene calorosamente applaudita.

Il prof. Maimone riferisce sul coordinamento dell'azione delle stazioni sperimentali agrarie con quella delle cattedre di agricoltura ed a conclusione della sua relazione presenta un ordine del giorno col quale il Congresso invoca l'intervento del Ministero per il coordinamento della propaganda colla sperimentazione, coll'invitare i direttori delle Stazioni, Istituti zootecnici e cattedre di ogni regione a riunirsi in Comitato regionale col compito di classificare e stabilire il piano dei campi dimostrativi delle attività zootecniche ed organizzare la sorveglianza ed il rilevamento in piena collaborazione.

L'ordine del giorno è approvato alla unanimità.

L'on. Acerbo dà quindi la parola all'on. prof. Alessandro Martelli il quale riferisce sull'uso diretto delle fosforiti macinate. I cereali e in genere le colture annuali richiedono, salvo che nei terreni molto acidi, una concimazione fosfatica facilmente e prontamente assimilabile; mentre per le leguminose e le foraggere si potrebbe usare con profitto anche le fosforiti particolarmente indicate pure per le terre delle nostre brughiere. I dodici milioni e mezzo di quintali di perfosfato consumati nel 1924 e 15 circa consumati nel 1925 non sono ancora per le nostre esigenze un indice esatto di un incremento agricolo quale il Paese richiede, perchè si potrebbe prendersi in esame un possibile concorso sussidiario al fabbisogno in fertilizzanti fosfatici a base di fosforiti macinate.

La relazione dell'on. Martelli viene approvata tra i più calorosi applausi dell'assemblea. Lo stesso on. Martelli propone poi, illustrandolo brevemente il seguente ordine del giorno: «Il Convegno fascista della sperimentazione agraria plaude a S. E. Belluzzo ministro dell'Economia Nazionale per l'opera spiegata presso la Società finanziaria italiana allo scopo di conservare ai capitali italiani i giacimenti di Coseir, sulle coste del Mar Rosso e fa voti affinchè le fosforiti di tali giacimenti possano anche per l'avvenire essere utilizzate per i bisogni dell'agricoltura italiana.

Poscia riferiscono il prof. Lunda su alcune questioni che riguardano i concimi fosfatici in attinenza colla sperimentazione e il prof. Azzi sullo sviluppo degli studi e delle ricerche nel campo dell'economia agraria. Infine il prof. Rossi riferisce sulla necessità della collaborazione per lo studio scientifico dei problemi agrari.

L'on. Serpieri si compiace che la nota dominante del Congresso sia stata favorevole alla collaborazione e ricorda che il decreto legge 30 dicembre 1923 da lui proposto si riferisce appunto alla collaborazione. Conclude applaudito dichiarando che la collaborazione può avere veramente valore quando siano superati tutti gli interessi personali e locali.

La chiusura del Congresso

Salutato da vivi applausi prende la parola il Presidente del Congresso on. prof. Acerbo. Egli propone l'invio di telegrammi al Re e al Duce.

La lettura dei due telegrammi ascoltati dai congressisti in piedi è salutata da calorose ovazioni.

L'on. Acerbo manifesta quindi il suo più vivo compiacimento per la magnifica riuscita del Congresso che ha riunito in Roma tanti illustri scienziati. Dopo avere rivolto un ringraziamento a S. E. Belluzzo a S. E. Peglion, ai relatori e ai congressisti annunzia che la Federazione dei tecnici agricoli fascisti convocherà per il prossimo autunno un Congresso nel quale saranno trattati i principali temi sociali, politici, economici, attinenti all'economia rurale. Ha concluso tra entusiastiche acclamazioni dichiarando chiuso il Congresso e inviando un fervido saluto al Duce.

Una grande iniziativa fascista

Per la propaganda del prodotto italiano

ROMA, 20.

Per iniziativa della Direzione del Partito Nazionale Fascista è stata di recente istituita una Commissione col compito di promuovere la costituzione di un Ente per la propaganda del prodotto. La Commissione, presieduta da S. E. l'on. Balbo è composta da S. E. il sen. Alfredo Dall'Olio, dagli on. Benni e Olivetti per la Confederazione Generale Fascista dell'industria italiana, dagli on. Rossoni e Cucini per le Corporazioni sindacali fasciste, dall'on. A. Turati e dal prof. Masi per la Direzione del Partito Nazionale Fascista, dall'on. Bastianini per i Fasci italiani all'estero, dal prof. Guarnieri per l'Associazione delle Società anonime per azioni e dal gr. uff. Pedretti.

La Commissione ha tracciato il programma di azione che il costituendo organo che si denominerà «Alleanza per il Lavoro ed il prodotto italiano» (A.L.P.I.) dovrà svolgere allo scopo di convincere le masse dei consumatori italiani delle ragioni economiche e patriottiche che consigliano di preferire il prodotto nazionale a quello estero.

Tale azione, che in un primo tempo sarà limitata al prodotto nazionale in genere e verrà successivamente estesa ai singoli rami della produzione, mira a raggiungere le sue finalità attraverso una attiva propaganda da svolgersi con tutti i mezzi che risulteranno più adatti e più efficaci e cioè: conferenze, pubblicazioni periodiche e straordinarie, opuscoli, cartelli «réclame», films, proiezioni luminose, esposizioni, concorsi, stampigliatura della corrispondenza, libri di testo, e tavole murali nelle scuole primarie e secondarie ecc.

La Commissione intanto è già venuta nella determinazione di chiedere al Governo l'emanazione di speciali provvedimenti atti a porre il consumatore in grado di accertare l'origine di certe merci poste sul mercato ed ha stabilito inoltre di indire un concorso tra gli artisti italiani per un tipo di un cartello réclame il quale, ispirandosi alle alte finalità patriottiche della organizzazione, ne traduca, in sintesi pittorica, il profondo significato. A tal fine è stato deliberato di assegnare tre premi, il primo di lire ventimila, il secondo di lire diecimila, ed il terzo di lire cinquemila agli autori dei cartelli che risulteranno, a giudizio della Commissione stessa, meglio rispondenti ai concetti suesposti. Le norme per la partecipazione a detto concorso verranno pubblicate tra qualche giorno.

Il monumento della Vittoria a Bolzano ricorderà Battisti, Chiesa e Filzi

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo ha disposto che il Monumento da erigersi a Bolzano mediante il contributo di tutta la Nazione sia dedicato alla Vittoria e che in esso abbiano la loro consacrazione anche i Martiri trentini Battisti, Chiesa e Filzi. Ha disposto altresì che l'opera architettonica del Monumento venga affidata all'architetto Marcello Piacentini, mentre Pietro Canonica curerà la parte scultorea.

S. E. Perez nelle Marche

ROMA, 20.

S. E. Perez, Ministro della Repubblica Argentina a Roma, accompagnato dall'addetto commerciale d'Ambasciata, dal Console e dalle autorità anconetane, si è recato a Castelfidardo ed a Loreto proseguendo poi per Macerata ove, nella sede del Municipio, è stato offerto un the. Dopo una visita all'Università il Ministro Perez è tornato ad Ancona ed è ripartito poscia per Roma.

Per la compilazione dell'elenco dei giornalisti professionisti

ROMA, 20.

Tra i signori Carlo Damiani, Ferdinando Mele ed Ettore Silvestri, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Fascista Editore di Giornali, e i signori Garzia Cassola, Fausto Boninsegni e Raffaello Nesti, in rappresentanza della Federazione Nazionale della Stampa, avendo la Commissione centrale di appello per la compilazione dell'elenco dei giornalisti professionisti terminato oggi l'esame per ricorsi finora presentati in relazione all'art. 29 del contratto di lavoro, è stato stabilito quanto segue:

1) all'elenco generale dei giornalisti aventi diritto all'applicazione del contratto di lavoro previsto dall'art. 5 del contratto stesso sarà data la maggior pubblicità comunicandolo a tutti gli editori e tenendolo esposto nelle sedi delle varie associazioni di stampa federate;

2) i ricorsi contro le eventuali esclusioni, potranno essere presentati alla Commissione Centrale d'appello fino al 15 aprile p. v. I ricorsi già esaminati non sono riproponibili;

3) la Commissione centrale esaurirà l'esame dei ricorsi entro il 15 maggio p. v. A partire dal 15 maggio l'elenco generale dei giornalisti dovrà essere definitivo e verrà rimesso per copia conforme alle presidenze dei Collegi provinciali delle singole associazioni;

4) i giornalisti professionisti di cui all'art. 29 delle disposizioni transitorie del contratto di lavoro, esclusi dall'elenco, qualora non rinunzino alla loro attività di lavoro accessorio, avranno facoltà di domandare la risoluzione del contratto entro un mese dalla data ufficiale della promulgazione dell'elenco definitivo data che verrà comunicata a mezzo della stampa;

5) in conformità dell'ultimo comma dell'art. 5 del contratto di lavoro, verrà provveduto all'aggiornamento periodico degli elenchi mediante una Commissione paritetica di quattro membri, designati dalle presidenze delle due organizzazioni contraenti con sede in Roma.

Gli Ingegneri ed Architetti nel Sindacalismo fascista

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa delle Corporazioni Fasciste comunica:

In seguito a recente deliberazione del Comitato di presidenza generale della Associazione nazionale degli ingegneri e degli architetti italiani, i soci sono stati invitati ad aderire alla fusione della A. N. I. A. I. col Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri; attraverso singole domande personali. Ciò porterà in effetto allo scioglimento dell'Associazione stessa. Le tradizioni di cultura ed il compito di raccogliere in una sola gran de famiglia gli ingegneri e gli architetti laureati, vengono così oggi unicamente assunti dal Sindacato Nazionale che per la sua struttura è più rispondente alle moderne condizioni di lavoro, anche e sopratutto nei riguardi della nuova legge sui Sindacati.

Tale magnifico risultato, che offre al Duce la massima organizzazione dei tecnici italiani, è dovuto al Presidente generale S. E. Belluzzo che con il suo nobile ritiro, atto veramente fascista, ha dato altissima prova di salda fede nei postulati del Sindacalismo fascista.

Viene anche ad essere coronata dal più lusinghiero successo l'opera svolta dal Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri e dal suo Segretario ing. Galluppi, in perfetta identità di vedute con l'on. Rossoni, che aveva già da tempo date le direttive necessarie allo scopo.

Teatro e Dopolavoro

Facilitazioni della Società degli Autori

ROMA, 20.

La Direzione generale dell'Opera nazionale dopolavoro, comunica che in seguito ad accordi presi tra i segretari generali della Corporazione nazionale del Teatro ed il Presidente della Società degli Autori, sono state accordate speciali riduzioni ed agevolazioni pel pagamento dei compensi dovuti alla Società stessa per il lavoro messo in scena e recitato dalle Filodrammatiche aderenti all'Opera Nazionale dopolavoro. La riduzione e le agevolazioni saranno fissate di volta in volta e tempestivamente, sur richiesta dalla Filodrammatica interessata tra la Direzione generale dell'Opera del dopolavoro e la Società degli Autori. Tale concordato ha effetto immediato.

La scelta dei libri di testo si farà in ottobre

ROMA, 20.

Per agevolare l'applicazione dei nuovi programmi scolastici nei RR. Istituti medi d'istruzione, approvati con R. D. 31 dicembre 1925 N. 2475, il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che la scelta dei libri di testo pel venturo anno 1926-27 sia fatta dai collegi dei professori anzichè nel prossimo giugno, nell'ultima decade dell'ottobre 1926.

Nel giornalismo romano

ROMA, 20.

Il «Giornale d'Italia» pubblica che il Consiglio di amministrazione del «Giornale d'Italia» ha rassegnato le sue dimissioni. Il Presidente del Consiglio stesso pubblica una dichiarazione di commiato. Il giornale annuncia poi, che in seguito a tali dimissioni anche il direttore Vittorio Vettori si è dimesso.

La Contessa di Savorgnan-Brazzà derubata di 4 quadri

MILANO, 20.

La contessa Bice Savorgnan di Brazzà Visconti, ha denunciato all'autorità di P. S. la misteriosa scomparsa di quattro quadri che rappresentano vedute della Maremma toscana, firmati «B. Visconti», che dovevano con altri figurare in una sua mostra personale nella galleria Pesaro. La P. S. ha iniziato le indagini del caso.

ALL'ESPOSIZIONE Internazionale di Venezia, la Cecoslovacchia parteciperà quest'anno per la prima volta. I più noti pittori e scultori hanno già inviato la loro adesione.

Il processo Matteotti alla Corte d'Assise di Chieti

Ancora testimoni

CHIETI, 20.

L'udienza è aperta alle 10.10; assiste uno scarso pubblico.

L'avv. Farinacci esibisce una lettera inviata da Dumini all'avv. Vaselli per avere notizie sul processo Bonomini, ed un opuscolo in lingua tedesca dell'onorevole Matteotti intitolato «Un anno di dominazione fascista».

Il teste on. Cassinelli riferisce sulle inutili indagini fatte anche per conto di amici socialisti a Vico di Frosinone, a Grottarosso ed all'Ospedale di San Giacomo dove il teste seppe da un infermiere di una telefonata attribuita all'on. Acerbo preannunziante l'arrivo di un ferito da Grottarossa.

A domanda, il teste dice di esser sicuro che l'infermiere ricevette la telefonata che è stata smentita poi dall'on. Acerbo.

Il teste dichiara inoltre di non essere intervenuto nelle polemiche dei giornali su tale argomento poichè venne a conoscenza che alcune persone, per avere notizie dall'Ospedale di San Giacomo telefonavano asserendo di appartenere al Gabinetto dell'on. Acerbo.

A domanda dell'on. Farinacci, il teste dichiara che nella persona di Matteotti si volle colpire il più forte e il più instancabile avversario del Fascismo e ad altre domande dell'on. Farinacci esclude che le persone che telefonarono a San Giacomo appartenessero al Fascismo.

Una visita-sopraluogo all'automobile

I magistrati, i giurati ed i rappresentanti della difesa, scendono poi in Piazza Vittorio dove si trova l'automobile in cui fu trasportato l'on. Matteotti. Il Presidente, seguendo i risultati della perizia, illustra lo stato della macchina impolveratissima, mancante del vetro sinistro, dello sportello e di tappezzeria nel sedile e nello schienale interno, condizioni che secondo il perito, lasciano presumere che un fatto anormale si sia svolto nell'interno della vettura.

Alle ore 12 l'udienza è tolta.

L'udienza pomeridiana

L'udienza è aperta alle 14.25. Il Presidente continua la lettura di atti generici e illustra tutte le conclusioni peritali.

Dopo una sospensione dell'udienza per 15 minuti, viene mostrato ai giurati il materiale repertato e cioè la giacca e gli indumenti dell'on. Matteotti, brani di stoffa, il tappeto e lo sportello sinistro dell'automobile sul quale fu trasportato l'onor. Matteotti e che recano macchie di sangue, la lima trovata alla Quartarella che fu creduta in un primo tempo l'arma impiegata per l'assassinio, un pigiama, un coltello da caccia e una catena trovati nella valigia del Dumini.

Durante l'esame dei reperti, il Presidente ricorda che le impronte digitali riscontrate sui vetri dell'automobile, sul la quale fu trasportato l'on. Matteotti, risultano essere di Dumini e di Volpi.

I quesiti

Dopo la lettura dei precedenti penali degli imputati e delle motivazioni delle medaglie al valore di Malacria e Poveromo, a domanda del Presidente tutti i difensori pongono le rispettive tesi defensionali.

Tutti concordano nel sostenere come tesi principale l'esclusione dei rispettivi raccomandati dalla partecipazione al fatto.

L'avv. Farinacci chiede che si pongano come quesiti subordinati, l'omicidio preterintenzionale con provocazione grave.

L'avv. Danesi aggiunge a queste subordinate anche quella relativa alla complicità corrispettiva.

Gli avvocati Vecchini, De Cicco e Leva si rimettono per le subordinate al criterio del Presidente, dichiarando che intendono sostenere solo la tesi principale.

Alle 17.15 l'udienza è tolta e rinviata al pomeriggio di lunedì per la requisitoria del Procuratore Generale.

Un commento della "Tribuna,,

ROMA, 20, notte (per telefono):

La «Tribuna» commenta questa sera l'udienza odierna del processo di Chieti e particolarmente la deposizione dell'on. Cassinelli il quale ha dichiarato esplicitamente che la famosa telefonata all'Ospedale di San Giacomo attribuita all'on. Acerbo, non solo non era partita dalla Presidenza del Consiglio ma nemmeno da persone appartenenti al Fascismo. L'on. Cassinelli ha dovuto anche escludere che tali persone appartenessero alla famiglia dello scomparso on. Matteotti e allora, per via di esclusione, tali persone non si possono ricercare che tra gli stessi appartenenti ai gruppi dell'opposizione.

«Non insistiamo oltre su tale punto — scrive la «Tribuna» — tanto ci pare abbastanza chiaro il rilievo che viene a tutti spontaneo, che cioè l'immonda campagna della Quartarella che turbò con il suo sozzo alito per tanti mesi il respiro libero dell'atmosfera nazionale, fu montata in fatti e circostanze di cui dobbiamo additare l'inqualificabile natura ed origine. E la salda e meravigliosa compagine del Fascismo rifulge sempre più pura e incorrotta».

Dopo la conferenza per le 8 ore di lavoro

S. E. de Michelis ricevuto dal Ministro inglese dell'Agricoltura

LONDRA, 30.

Stamane alle ore 11 è partito per Parigi, insieme ai suoi collaboratori, S. E. De Michelis che ha rappresentato il Governo italiano alla Conferenza del Lavoro.

S. E. De Michelis è stato ieri ricevuto dall'on. Walter, Ministro dell'Agricoltura col quale ha avuto una conversazione sui lavori e sulla procedura dell'Assemblea Generale dell'Istituto Nazionale dell'Agricoltura. Alla conversazione hanno preso parte anche sir Daniel Hall ed il direttore generale signor Thaompson. Durante il suo soggiorno a Londra S. E. De Michelis è stato fatto segno a molte dimostrazioni di deferenza anche per il contributo efficace che la Delegazione italiana ha recato ai lavori della Conferenza per le otto ore di lavoro.

L'importante contributo dell'Italia per il felice accordo

LONDRA, 20.

Tutti i giornali rendono conto delle ultime riunioni della Conferenza dei Ministri del Lavoro, mettendo in rilievo che esse furono molto laboriose. La ultima seduta è durata infatti 20 ore.

Da qualche notizia assunta negli ambienti del Ministero del Lavoro, si apprende che la Conferenza ha superato con difficoltà lo scoglio dell'art. 14 a causa dell'interpretazione data dalla Germania. Finalmente l'accordo fu raggiunto anche su questo articolo e su altri punti controversi e cioè l'articolo primo, secondo, quinto e sesto come pure circa le ferrovie, il recupero delle ore festive e il salario per il lavoro straordinario.

Le discussioni furono sempre interessanti, talvolta anche animate e agitate.

Le due sottocommissioni di cui faceva parte per l'Italia il consigliere tecnico ing. Gerardi, eseguirono il loro compito tecnico con molta avvedutezza. La Conferenza non ha chiuso i suoi lavori con un vero protocollo, ma i Ministri hanno approvato con la loro firma un estratto del processo verbale contenente l'elenco delle decisioni prese. In questo estratto si dichiara che la Conferenza non ha inteso dare una interpretazione adottata dai rappresentanti dei Governi affinchè questi ultimi possano prendere in considerazione unanime che la Conferenza costituisce un vero successo ai fini della ratifica della comunicazione delle otto ore, nel qual caso bisognerà riconoscere la benemerenza del Governo britannico che la convocò.

Questa impressione è stata il motivo uniforme dei discorsi pronunciati dai Ministri alla fine dei lavori e da Albert Thomas che era quasi raggiante.

Il Delegato italiano, S. E. De Michelis, ha detto nel suo discorso di commiato che la Conferenza aveva avuto il grande merito di chiarire le controversie e costringere ogni Governo ad assumere la responsabilità del suo atteggiamento futuro. Egli ha aggiunto che la responsabilità della ratifica risiede nelle ripercussioni di carattere internazionale derivanti dalla ratifica stessa e perciò è necessario dare alle clausole della convenzione una interpretazione rigida per evitare diffidenze.

Negli ambienti del Ministero del Lavoro si apprende che a parecchie riprese, durante i dibattiti, il Ministro francese, quello belga, e quello inglese hanno messo in rilievo il contributo dato ai lavori della Conferenza dal Delegato italiano De Michelis, specie in alcuni momenti in cui è stato maggiormente necessario provocare e fissare delle situazioni chiare e precise.

In complesso, la partecipazione dell'Italia alla Conferenza è per il significato dell'adesione del Governo e per il contributo, è stata molto considerata ed apprezzata.

Il nuovo Commissario della Cooperativa "Garibaldi,,

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il capitano Taddei Mario, nuovo commissario della Cooperativa «Garibaldi», dopo aver preso conoscenza della precisa situazione dell'organismo marinaro a lui affidato, ha riferito a S. E. il Presidente ed al Ministro Ciano il programma di azione che si prepara a svolgere.

Il capitano Taddei ha conferito a lungo anche coll'on. A. Turati, Presidente della M. V. M. F. e col capitano Marinelli segretario dell'Associazione.

Tutto l'ambiente marinaro attende con speranza e fiducia l'opera ricostruttiva del nuovo Commissario.

Spaventosa tempesta nell'Atlantico

Il "Majestic,, avariato

PARIGI, 20.

I piroscafi che giungono da New York segnalano una formidabile tempesta nell'Atlantico. Le ondate raggiungono una potenza e un'altezza inaudite.

Il transatlantico «Majestic», che è giunto ieri a Cherbourg, proveniente da New York, è stato invaso dalle ondate sino alle ciminiere e tre boccaporti furono sfondati.

Anche il transatlantico «George Washington» ha dovuto subire la violenza dell'Oceano.

Gli avvocati catalanisti esiliati da Barcellona

MADRID, 20.

I membri del Consiglio direttivo del Foro di Barcellona che — come fu ieri pubblicato — furono recentemente revocati dal Governo per i loro sentimenti catalanisti, sono stati arrestati ieri ed imprigionati in seguito al loro rifiuto di firmare una dichiarazione di ritrattazione dei documenti che avevano redatto in comune circa la loro revoca.

Il Governo ha ieri deciso di esiliare gli avvocati arrestati. Questi sono partiti ieri sera stessa, per varie destinazioni in località distanti da 165 a 210 chilometri da Barcellona. Tra gli esiliati si trovano l'ex senatore Raimondo De Abadoro e l'ex Sindaco Alberto Bastardes.

I problemi del Dopolavoro

PER IL BENESSERE DELL'OPERAIO

IL DOVERE DEGLI INDUSTRIALI

« Tutto si ottiene nella vita? C'è un limite che non si può varcare, un limite per gli industriali o un limite per gli operai. E' cioè nell'interesse degli industriali che gli operai siano tranquilli, che conducano una vita tranquilla, che abbiano il necessario per la vita e non siano assillati da bisogni insoddisfatti. Ma è anche nell'interesse degli operai che la produzione si svolga con un ritmo ordinato, vorrei quasi dire solenne, poichè il lavoro è la cosa più solenne, più nobile, più religiosa della vita... Solo con il lavoro e con la collaborazione fra tutti gli elementi della produzione si aumenterà il benessere individuale. Fuori di questo io lo proclamo solennemente, fuori di questi motti è la miseria individuale e la rovina della Nazione ». — Mussolini, discorso agli operai della « Fiat », Torino 25 ottobre 1923.

Le chiare parole di Benito Mussolini, di un uomo che ha veramente lavorato con le braccia e che viene dal popolo, prospettano il problema del lavoro che si racchiude appunto tutto nel benessere dell'operaio per il vero rendimento della produzione. L'operaio potrà dare il massimo del rendimento, qualora si provveda con intuizione e con generosità ai suoi bisogni più diretti ossia, quelli della sua vita cotidiana in rapporto alla officina e alla sua vita casalinga.

In che cosa consiste il benessere operaio? Esso anzitutto dipende da la organizzazione pratica delle attività umane, sapendo adottare ciascun individuo nella propria mansione di lavoro, eliminando così ostacoli e difficoltà allo svolgersi delle attività della fabbrica.

L'operaio che attende a una mansione anche di terzo ordine, deve essere naturalmente portato verso questo dato genere di lavoro.

Altrimenti egli si vedrà costretto ad una fatica che non è per lui, non è per la sua costituzione, per la sua indole, per tutto il complesso della sua forza muscolare e per le sue capacità fisiologiche e psichiche.

Adunque l'operaio verrà a trovarsi suo malgrado a svolgere un'attività contrastante con tutte le sue attitudini e ogni branca del lavoro sarà paralizzata da questa inettitudine, dall'incompleto adattamento a un dato genere di mansione.

Quindi di somma importanza per il rendimento del lavoro sarà un severo criterio di scelta per cui il datore di lavoro dovrà garantirsi che ogni individuo prescelto possa rendere il maggior utile possibile.

Come dovrà essere esplicato questo criterio di cernita?

Altre nazioni, come gli Stati Uniti di America, la Germania e l'Austria hanno perfettamente organizzato il servizio dei medici di fabbrica e, in particolar modo l'Inghilterra dove i medici provvedono ad attuare una selezione per le varie mansioni di lavoro e svolgono la loro attività per accertare la idoneità fisica e psichica al lavoro, dei fanciulli di età minore di dodici anni. Quando poi i fanciulli raggiungono il sedicesimo anno di età, i medici « certificatori di fabbrica » rilasciano un nuovo certificato di idoneità fisica. I datori di lavoro non possono occupare in modo diverso dalla prescrizione medica i loro dipendenti. In Italia, dove la legislazione in proposito è assai embrionale, si deve dare una soluzione pratica a questo problema della distribuzione del lavoro e delle mansioni della fabbrica. Bisogna creare — e gli industriali saranno i primi ad avvantaggiarsene — accanto a ciascuna fabbrica, accanto a ciascuna officina una speciale sezione medica, centro d'indagine e d'esame che segua le direttive scientifiche e s'avvalga dei metodi della psico-analisi per definire e distribuire le singole attribuzioni di lavoro. Ogni officina dovrebbe destinare a questo scopo uno speciale reparto che studi questo adattamento pratico al lavoro e che provveda cotidianamente a seguire l'andamento delle mansioni varie delle maestranze ed a dedurre dalle informazioni e dai suggerimenti dei capi-fabbrica in merito alle attitudini specifiche di lavoro. Tale sistema d'indagine, sorretto da notizie precise d'anamnesi della vita precedente casalinga, scolastica, militare ecc. potrebbe dare un'esatta valutazione delle inclinazioni, delle doti preferenziali, d'attitudine a questa o quella attività intellettiva o manuale. Questo criterio base di cernita verrebbe a meglio completare l'opera degli istituti e scuole professionali, che possono soltanto fornire un contingente minimo di mano d'opera. La sezione medica poi attiverà una diretta organizzazione igienica e di assistenza in rapporto a tutta la vita operaia d'ambiente e di consuetudini. Ora che la Magistratura del lavoro per merito del Governo nazionale, va attuando leggi e criteri pratici per eliminare i dissidi e i contrasti di classe che per il passato avevano paralizzato la vita dei cantieri, nessuna provvidenza sarà migliore di quella che ne inquadri la vita interna ed intima delle maestranze, creando un ambiente confortevole e di soddisfazione alle masse per l'impulso maggiore delle iniziative umane. Il grande industriale americano Ford, che nella graduale ascesa della sua carriera di tenacia e di costanza per le intraprese del lavoro, si rese sempre conto delle particolarità minime che possono giovare al suo andamento perfetto, ha avuto sempre di mira di migliorare le condizioni di vita dell'operaio in rapporto all'officina e alla vita domestica delle sue maestranze.

Lo studio scientifico e le provvidenze per il miglioramento e l'utilizzazione tecnica del personale, sono oggigiorno un argomento di capitale importanza. E' indispensabile che le maestranze possano svolgere la loro opera nelle migliori condizioni spirituali e d'ambiente, nelle attitudini di lavoro che contano all'attività fisiologica il suo completo svolgimento. Oltre a queste attività complesse degli organi sia del respiro che del movimento, occorre provvedere ad allenare lo spirito d'iniziativa operaio, promovendo un particolare interessamento alla produzione. Emulazione reciproca, (con proposizioni premi in danaro, viaggi d'istruzione gratuiti), cercando nella migliore maniera di compensare quegli individui che attendono con scrupolo e coscienza alla loro mansione consuetudinaria.

Tutto ciò con opportunità e con tatto, favorendo il cameratismo operaio per una più intensa armonia di convivenza sociale.

A questo cameratismo saranno di giovamento tutte le forme assistenziali, la propaganda contro le malattie sociali, inculcata coi mezzi più convincenti a portata di mano, come films educative, con sistemi di ricreazione, atti a formare e a plasmare l'individuo in un allenamento delle risorve muscolari singole, l'istituzione di speciali dopolavoro, dove ogni individuo possa esplicare un'attività sua propria e personale, per speciali doti singole naturali. Così la fabbrica dovrà avere la sua palestra, dove gli operai dotati di saldi muscoli potranno ritemprarsi alla ginnastica e all'atletica con gare di boxe ecc., di scherma, oppure la sua piscina per i bagni e i nuotoi e docce bene installate. Sarà dato particolare incremento da parte della sezione medica per tutto ciò che riguarda l'educazione fisica e l'educazione spirituale, con la creazione anche di biblioteche, di speciali cucine economiche, e anche di case economiche, ben riparate — possibilmente con annesso giardino e campo di piantagione ecc., rispondendo il tutto alle norme di una provvida organizzazione igienica.

A questa propaganda poi sarà aggiunta quella effettuata a mezzo dell'infermiera di fabbrica che porterà il suo contributo morale e d'assistenza attraverso una diuturna opera, intesa a rafforzare il sentimento della dignità umana, a diffondere la nozione dei principii più elementari di igiene domestica, di norme profilattiche che le direttive del medico di fabbrica dovranno di volta in volta consigliare.

Non si può, senza gravi ripercussioni per l'andamento del lavoro e per una perfetta produzione, tralasciare queste pratiche provvidenze a favore dell'operaio, che deve essere l'elemento indispensabile della fabbrica. Non solo come individuo retribuito e specializzato, ma come cellula vitale di quel complesso organismo produttivo che deve alla completa fusione delle maestranze il suo vigore e la sua forza, armonizzata ai fini del lavoro, nella cooperazione non imposta, ma saggiamente ispirata ai concetti d'emulazione e di prestigio individuale.

Gli industriali previggenti possono compiere una proficua e magnifica opera a favore dell'operaio per il massimo rendimento della produzione.

Raffaello Marini

Automobilismo minuscolo alla Fiera di Milano

La Fiera di Milano che si preoccupa di far sì che ogni ramo d'industria e di commercio possa trarre giovamento dalla enorme affluenza di pubblico che essa aduna, ha deliberato di organizzare una sfilata con esercitazioni di quel le piccole automobili preferibilmente infiorate di cui i bambini si servono a scopo di diletto e per prepararsi a più grandi cose.

Ogni bambino, possessore di tali piccole macchine, è invitato fin d'ora ad iscriversi alla sede della Fiera di Milano — via Amedei, 8 — per dar prova del proprio gusto estetico e della sua abilità manovrando la sua piccola macchina decorata.

Un'apposita Commissione si occuperà di far pervenire a tempo debito, ad ogni iscritto, le modalità di iscrizione definitiva e di partecipazione al corteo ed alle gare.

La festa delle piccole automobili culminerà con un gran lancio di palloncini recanti la pubblicità di ditte industriali e commerciali alla cui attuazione pratica altri bambini verranno invitati a partecipare.

Siamo certi che i nostri piccoli lettori non si lasceranno sfuggire la bella occasione per prodursi degnamente davanti al gran pubblico cosmopolita della Fiera.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

CRONACHE GORIZIANE

L'inaugurazione dell'Istituto dei sordo muti

GORIZIA, 20.

Stamane, con grande solennità ebbe luogo l'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto dei Sordo-Muti, in via Seminario.

Questa vecchia istituzione, già tanto benemerita in senso umanitario per il bene profuso ai poveri sordo-muti della ex provincia di Gorizia, fu mantenuta in vita grazie alla volontà dei reggitori della Provincia del Friuli i quali non soltanto l'hanno appoggiata finanziariamente ma hanno voluto attrezzarla in modo da renderla consonante ai tempi moderni, rifacendola con criteri didattici nuovi e ricostruendo l'edificio secondo i più rigorosi dettami dell'igiene.

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci ha il merito e il vanto di aver inaugurato quest'oggi la sede rifatta a nuovo, intervenendo personalmente alla cerimonia che si svolse in una atmosfera di perfetta cordialità.

Fra i presenti alla cerimonia, oltre al Prefetto Ricci, notammo: il senatore Giorgio Bombig, R. Commissario del Comune; il Principe Arcivescovo monsignor Borgia Sedej; il Sottoprefetto cav. Scotti; il comm. Orioli, presidente della Commissione Reale del Friuli; don Caneva; il signor Orzan, commissario della locale Camera di Commercio; il capitano Pino Godina, in rappresentanza del Fascio; il centurione Cigoli, per la M. V. S. N.; il dott. Strk, per il Comune; l'on. Marani; l'on. Ravazzolo; il cav. don Radaelli, per il Collegio di S. Luigi; il cap. Arturo Errano, per il Collegio Principe Umberto; i presi cav. prof. Caldini, cav. prof. Scarpa, cav. prof. Zanei, prof. Augusto Vierthaler; ing. Boa, ing. Dreossi ecc. ecc.

Ad attendere le autorità, nel cortile erano schierati tutti gli allievi dell'Istituto col direttore signor Portelli che al sopraggiungere del Prefetto salutarono romanamente.

Dopo le presentazioni gli intervenuti si recarono alla Cappella dell'Istituto, dove mons. Sedej celebrò la messa benedicendo il Tempio. Dopo la cerimonia religiosa, le autorità, accompagnate dal direttore del Collegio, si recarono a visitare le aule scolastiche, il refettorio, i dormitoi, la lavanderia, le cucine, la dispensa ed i ridotti rimanendo ammirati del lavoro compiuto in favore di tanti sventurati.

Seguì una simpatica riunione nella palestra dell'Istituto dove il Presidente della Commissione Reale, comm. Orioli, portò il saluto della medaglia d'oro Barnaba e dell'on. Russo esprimendo il voto che l'opera compiuta dalla Provincia del Friuli, nell'interesse di tanti giovani sventurati, sia propiziatrice di un'era feconda di opere benefiche in vantaggio di questa Gorizia sacra a tutti i combattenti d'Italia che qui vissero le giornate più epiche della guerra di redenzione.

Il dott. Portelli, in un meraviglioso discorso, esaltò l'opera del Governo nazionale fascista che, apportando all'Italia novella energia di vita, ha saputo ridare a queste zone devastate dal cannone, vita prospera e rigogliosa. L'opera che oggi si completa se è merito di una pubblica sottoscrizione, durante la guerra ha avuto nei reggitori della provincia del Friuli sostenitori validi e amorosi e dal Governo Nazionale di Benito Mussolini quegli appoggi che invano si avrebbe cercato nei tempi nebulosi in cui l'Italia era schiava delle idee liberali e sovversive. Chiude il suo brillante discorso inneggiando a Mussolini, al Re e alla Patria.

Tutte le autorità salutano romanamente, compreso mons. Sedej.

Terminata la cerimonia alla palestra, le autorità si recano a scoprire una lapide commemorativa, posta nel corridoio centrale, che dice:

« Questo Istituto di educazione per sordo-muti — sorto per pubblica sottoscrizione in tempi di servitù — fu restaurato ed ampliato — a maggior decoro di Gorizia redenta — per volontà della Amministrazione della Provincia del Friuli ».

Quindi in una saletta dell'Istituto, addobbata con tricolori e fiori, fu servito un sontuoso rinfresco dove furono pronunciati entusiastici brindisi intonati a concetti patriottici.

La grande manifestazione sportiva di domani

Domani, nel pomeriggio, alle ore 15, sul Campo sportivo divisionale si avrà un interessante e quanto mai emozionante spettacolo di acrobatismo sostenuto dall'intrepido Adolfo Guntler e da valorosi motociclisti, in favore del fondo Monumento ai Caduti goriziani.

Durante lo spettacolo suonerà la banda militare, gentilmente concessa.

Il Ministro Perez ringrazia la cittadinanza

Da Ancona è pervenuto al R. Commissario del Comune di Gorizia il seguente dispaccio di ringraziamento:

« Prego Vossignoria voler essere interprete presso cittadinanza gloriosa Gorizia sensi mia ammirazione con vivi ringraziamenti per cortese accoglienza. Distinti saluti. — Ministro PEREZ ».

UNIVERSITA' POPOLARE FASCISTA

La Segreteria della Università Popolare Fascista comunica che per il giorno di martedì 23 corrente è fissata una conferenza del cav. Alfredo Alemanni, con oltre cento proiezioni del suggestivo teatro della guerra francese, e precisamente della battaglia di Bligny e della difesa di Reims e di Epinal sulla Marna.

Venerdì 26 corrente S. E. il senatore Gentile, già Ministro dell'Istruzione, parlerà al Teatro Verdi, in occasione del settimo anniversario della fondazione dei Fasci.

Lunedì 29 corrente l'egregio prof. Jordan, dell'Istituto Commerciale di Gorizia, terrà una lezione su: « I distillati del catrame e gli idrocarburi ».

L'ultima conferenza del mese seguirà il 31 corrente con una interessante esposizione del prof. Chenda che parlerà sull'aria liquida e le sue applicazioni. La conferenza sarà accompagnata da esperimenti.

AL PATRONATO SCOLASTICO

Nella sua ultima seduta, il Consiglio di amministrazione del Patronato Scolastico ebbe a deliberare varie erogazioni a favore di scolari poveri fra le quali quella di dotare la Scuola complementare di un'ulteriore somma di lire 2000 per l'acquisto di libri e requisiti scolastici.

Il Consiglio di amministrazione deliberò ancora di elargire la somma di lire 5000 per la refezione scolastica a favore delle altre quattro scuole comunali della città.

Infine ha deliberato di farsi promotore della tradizionale vendita delle palme dorate nel giorno della domenica delle Palme.

Per tale occasione fu eletto un speciale Comitato di signore goriziane, presieduto dalla distinta signora Argia Bombig.

PER I PREMILITARI della classe 1906

Tutti i premilitari della classe 1906 devono trovarsi domani in mattinata, 21 corrente, per essere sottoposti all'esame finale di una speciale commissione militare.

E' nell'interesse di ciascuno di non mancare, per acquistare i diritti che la legge offre a coloro che hanno con profitto frequentato il corso premilitare.

RIUNIONE DI ESPORTATORI

Presso la Camera di Commercio si riunirono numerosi rappresentanti di maggiori ditte degli esportatori di frutta e verdura della circoscrizione di Gorizia.

Il neo-eletto Commissario signor Orzan, salutati gli intervenuti, ebbe a rivolgere un speciale saluto e ringraziamento al vice-commissario Pier Aquilino Grassi per l'opera zelante da lui prestata in favore della locale Camera di Commercio.

Dopo ampia discussione, che si svolse lunga e animata, vennero formulati voti per un ulteriore conseguimento di agevolazioni nel commercio di esportazione di frutta e verdure, che la Camera di Commercio non mancherà di appoggiare presso le competenti autorità.

CAFFE' TEATRO-CAFFE' GARIBALDI 0 a 0

Ieri, nel pomeriggio, sul campo sportivo di via Lantieri seguì l'annunciato e atteso incontro calcistico fra le rappresentanti del Caffè Teatro e del Caffè Garibaldi. All'incontro presenziava folto pubblico. La partita si svolse rumorosa ed ammirata. Infine i giuocatori hanno abbandonato il campo senza segnare un punto, fra gli applausi della folla. L'incasso netto andrà ad aumentare il fondo sociale del « Pro Gorizia » e parte a favore del fondo Monumento ai Caduti goriziani.

UN INCENDIO SUL CALVARIO

Ieri sera in vetta al Calvario si è sviluppato un incendio che ben presto assunse proporzioni allarmanti distruggendo piante e arbusti sul fondo Bregant. Sul posto del sinistro fu un pronto accorrere di volonterosi, di carabinieri e di militi.

Il fuoco, dopo molte fatiche, potè essere circoscritto, e infine spento.

Non si conoscono ancora la entità dei danni.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 21 marzo: Farmacia di turno con servizio notturno: Cristofoletti, Piazza della Vittoria, 14.

Farmacie aperte sino alle ore 13: Contin, corso Verdi — Liberi, Corso Vittorio Emanuele, 39.

CINEMATOGRAFI

— Al Cinema Idea « Il rifugio » tratto dal dramma passionale di Dario Nicodemi ha fatto accorrere numerosa folla di spettatori. Domani e lunedì il film si replica.

— Al Cinema Savoia con oggi hanno avuto inizio le proiezioni della commedia brillante « Il terzo gode » con Ridolini. In chiusa un'altra comica con Harold Lloyd.

— Al Cinema Edison da oggi fino a lunedì: « Bonnet cow-boy ». In preparazione « Maciste nella gabbia dei leoni ».

Da CIVIDALE

Per l'igiene pubblica

(20). — E' universalmente riconosciuto che la polvere è veicolo di prim'ordine per la diffusione delle malattie infettive, prima fra queste la tubercolosi; malattia terribile che oggi miete a migliaia e migliaia di vittime. I medici giustamente si preoccupano della piaga dell'alcoolismo che predispone il corpo a contrarre il deprecato morbo, ed è giusto, ma sarebbe altrettanto consigliabile che si facesse una campagna in favore dell'inaffiamento delle nostre strade cittadine, attraverso le quali, giornalmente transitano, a velocità, spessissimo vertiginosa, centinaia e centinaia di autoveicoli i quali sollevano nembi di polvere che non certo giovano ai nostri polmoni. L'inaffiamento, come si pratica oggi è assolutamente insufficiente e non vale a scongiurare il pericolo di diventare « bolsi » in brevissimo tempo. Osservate le vostre vesti dopo essere stati un po in giro per la città e domandate alle vostre persone di casa come il lavoro della spazzola debba giornalmente essere intensificato con pericolo di seminare in famiglia i germi infettivi!

Pensate che buona parte della polvere che si solleva dalle strade va a posarsi sulle vivande e sui commestibili e che entrerà nel vostro stomaco. Noi vorremmo che i preposti alla sanità pubblica si interessassero della cosa, provocando dal Comune il salutare provvedimento d'inaffiare le strade non due volte al giorno soltanto e solo superficialmente, ma, quanto abbisogna, come si pratica in tutti i centri civili e tanto più per il fatto che ci dicono essere abbondante l'acqua del Pojano.

Speriamo di non aver predicato al deserto e ciò nell'interesse della salute di tutti.

PARTITA CALCISTICA

Domani, domenica, alle ore 15, nel campo sportivo verrà disputata una partita di calcio fra la squadra cormonese e la concittadina dell'U. G. S. C. Si prevede che la partita sarà interessante.

COMPAGNIA DIALETT. CIVIDALESE

Sappiamo che la nostra brava Compagnia dialettale sta preparandosi per una « tournée » con « Il liron di sior Bortul » del Marioni e « Un truc di gnove date » del Leitenburg.

LETTURA DI VERSI ZORUTTIANI

Il colto studente signor Luigi Zuliani terrà martedì 23 corrente nella sala del Club « Amici dell'Arte » alle ore 21 una interessante lettura di versi del nostro grande poeta Zorutti.

In detta sala si avrà pure prossimamente una dotta conferenza dell'illustre prof. Bernardi, di Venezia, su tema d'arte musicale.

Come si vede a Cividale ora le conferenze non mancano e sono frequentate: ciò è bene poichè è a vantaggio della istruzione di tutti a decoro della nostra città.

TEATRO RISTORI

Ricordiamo che domani sera, domenica, alle ore 21 precise, avrà inizio la recita della distinta compagnia dialettale di Campolongo. Verrà rappresentata la commedia nuova per Cividale: « La rosade de la sere » di Costantino Smaniotto e farà seguito la comicissima « Duc... ance la vecie » di N. N.

Negli intermezzi suonerà la distinta orchestra del maestro Tomasig. Si avrà certo un esaurito.

MOSTRA MERCATO CAVALLI

Nuove richieste di posteggi sono arrivate in questi giorni al Comitato della Mostra mercato Cavalli indetta per i giorni di sabato 27 e domenica 28 del corrente mese.

Ci teniamo a mantenere in vista questa rubrica, perchè la grande manifestazione deve provare ancora una volta quanto si sia fatto in questo relativamente breve periodo del dopo guerra, anche in questo ramo dell'industria, specialmente nella zona del Caporetano, del Goriziano e nel Friuli in generale.

Anche la mostra di carrozzeria, di finimenti ed affini, riuscirà soddisfacente.

Il solerte Comitato, che è permanentemente in funzione, con recapito al Consorzio Agrario Cooperativo, ha già tutto disposto per la completa riuscita della manifestazione.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu inferiore al decorso sabato. Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi:

Frumento L. 185 — Granoturco L. 113 — Orzo L. 160 — Avena L. 140 — Fagiuoli L. 250 — Patate da semina L. 100.

Nei generi minuti di prima necessità si mantennero prezzi elevati. Il burro venne pagato a L. 18 le uova a L. 55 al centinaio.

Il mercato delle legna, deficente, ed i prezzi praticati da L. 10 a 12 in pertica.

Da TARCENTO

Una lettera aperta al Commissario dell'Avanguardia fascista

Riceviamo con preghiera di pubblicazione la seguente lettera aperta:

« Al signor Giulio Armellini, Commissario straordinario con pieni poteri (lo dice lui) dell'Avanguardia Giovanile Fascista centurione della medesima e falegname in Tarcento

Non ho potuto a meno di sorridere nel leggere la tua raccomandata odierna, colla quale, valendoti dei « pieni poteri » mi espelli dall'Avanguardia per grave indisciplina e per indegnità (?)

Innanzi tutto dirò che non riconosco in te nessuna autorità e che, sia pure nella tua veste di Commissario, non potevi, da solo, prendere un provvedimento tanto grave anche se ve ne fosse stato il motivo. Ciò è stato confermato dallo stesso Commissario sig. Zuliani.

Ricordati poi che se non mi sono reiscritto all'Avanguardia (qui starebbe tutta l'indisciplina e l'indegnità) si è esclusivamente pel motivo che non volli trovarmi a contatto con elementi radiati persino dalla Milizia con Decreto del Comando Generale. E' inutile che tu ti vada vantando delle tue gesta di milite in Libia. Sta il fatto che ti sei stancato presto e tre mesi dopo eri già di ritorno!

Mi meraviglia lo spirito politico (?) che ora t'invade nel mentre, dianzi, per pigrizia non hai nemmeno preso parte a Udine, all'adunata della Milizia pel « Giuramento ».

Ricordati d'altra parte, e modestia pure a parte, che se oggi esiste un'avanguardia in Tarcento, lo è per le mie prestazioni, non certo per le tue.

Inoltre è per me un « rebus » quello che un individuo venga espulso da una Associazione della quale non fa parte!...

Bruno Larese

TRISTE ANNIVERSARIO

(20). — Gli amici del compianto dott. Guido Benedetti nel trigesimo della sua morte, pubblicarono un numero unico ricavandone L. 458.20, delle quali, detratte L. 200 per opere di stampa restano L. 258.20 che oggi, nel triste anniversario della sua dipartita, uniti in un solo sentimento di ricordo e di rimpianto, devolvono in beneficenza; e cioè lire 100 alla Congregazione di Carità di Cicentis e L. 158.20 alla Congregazione di Carità di Tarcento.

Le copie rimaste e gli elenchi delle offerte sono stati messi a disposizione della famiglia Benedetti.

Da PORDENONE

RIUNIONI

Nella riunione cui parteciparono numerosi ex granatieri, è stata costituita l'Associazione pordenonese « ex granatieri ». Prossimamente verrà indetta un'altra riunione per la nomina delle cariche.

— A giorni verrà convocata l'assemblea della Società Operaia per discutere un importante ordine del giorno.

Da FARLA DI MAIANO

GRAVE INCENDIO

(20). — Un incendio è scoppiato ieri notte in un capannone della ditta F. De Mezzo, adibito a deposito paglia. Le fiamme distrussero il capannone, 30 arnie ed una ingente quantità di paglia imballata. Il danno è assai rilevante.

Da COSEANO

I LADRI LAVORANO

(20). — Ignoti ladri hanno fatto una indesiderata visita ieri notte nella stalla di G. B. Grappi fu Giuseppe di Cisterna, al quale rubarono un cavallo e la carretta. Il danno risentito dal derubato ascende a tre mille lire.

Cooperativa Friulana Caricatori e Scaricatori UDINE

BILANCIO 1925

ATTIVO

Contanti in Cassa	L.	6444.05
Crediti dei Soci	»	28504.—
Totale Attivo	L.	34948.05

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	[illegible]
Fondo di Riserva	»	1427.50
Fondo di Previdenza	»	162.10
Fondo operai di La Categ.	»	26.—
Beni mobili	»	1478.45
Debiti dei Soci	»	28505.—
Utile netto	»	470.—
A pareggio	L.	34948.05

Il Consiglio: Colugnatti Fermo — Savaro Giuseppe — Zorzi Giovanni — Cantoni Francesco — Cleotto Ernesto — Capitanio Giuseppe.

Il Presidente **Fabbro Teobaldo** — Il Segretario **Fabbro Aldo**

Avvisi Economici (Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AFFITASI in Tricesimo casa civile, sei vani, posizione amena. — Rivolgersi Via Gemona 38, Udine.

VENDESI MACCHINA nuova da falegname combinata. — Prezzo d'occasione. — Vendesi pure casa civile in grosso paese provincia. — Rivolgersi Antonio Marzolini - Via Giovanni di Udine.

VIAGGIATORE PIAZZISTA pratico coloniali, referenze, cercasi. — Offerte N. 290 Amministrazione del Giornale.

FIAT per acquisti, informazioni, schiarimenti, cambi, ecc. rivolgersi Bortuzzo Umberto, via A. L. Moro, 38 Udine. Concessionario Latisana, Codroipo.

OLIO GARANTITO puro oliva per tavola cucina finissimo premiato oleificio Isnardi Oneglia. In bottiglie, fiaschi, damigiane — SAPONE per bucato vero Vermink Marsiglia extra in casse Kg. 25 - 30 - 50 origine. Rivolgersi: cav. Celso Boretti, S. Vito Tagliamento.

Da S. DANIELE

Riunione di combattenti

(20). — Ieri sera, [illegible] propria sede, si è riunito il Cons[illegible] Direttivo della Sezione Combattenti [illegible] la trattazione di un importante or[illegible] del giorno.

Tra l'altro venne [illegible] ruvato il resoconto del Veglionissimo Azzurro, venne deliberato di facilitare l'iscrizione alla Sezione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra riducendo loro a metà tanto il pagamento delle quote sociali come il tesseramento; venne inoltre deliberato di convocare per il giorno 11 aprile l'assemblea annuale per la rinnovazione delle cariche per il 1926. Venne appreso con soddisfazione come il Consiglio di Amministrazione del Monte di Pietà abbia deliberato di concedere un sussidio all'Ufficio di Assistenza ai Combattenti bisognosi; venne infine deciso di partecipare in massa alla commemorazione del settimo annuale dei Fasci di Combattimento, anche in omaggio ai deliberati del Triumvirato reggente l'Associazione.

La seduta si sciolse nel massimo accordo dopo aver esaurito l'intero ordine del giorno.

Riunione sindacale

Come era stato annunciato, nel pomeriggio di oggi ebbe luogo l'assemblea plenaria dei Dipendenti dei Comuni del Mandamento. Moltissimi gli intervenuti ai quali rivolse applaudite parole il rappresentante della Federazione Sindacale signor Olivieri.

Il Segretario del Sindacato sig. Italo Pierucci lesse le relazioni morale e finanziaria che vennero approvate per acclamazione con un voto di plauso per l'ottimo dirigente il Sindacato.

Venne quindi per acclamazione deciso il passaggio all'A. N. D. E. L. F., chiamando a coprire le cariche: di segretario il signor Italo Pierucci; e di membri del Direttorio i signori Ragher rag. Giuseppe, Fiorenzo Luigi, Macuglia Ugo, Del Missier Bruno.

La bellissima riunione si sciolse dopo un rinfresco offerto al rappresentante della Federazione, in un locale dell'Albergo « Roma ».

Gare sportive di premilitari

Stamane i nostri Premilitari dopo la consueta istruzione domenicale vollero dare un saggio della loro bravura partecipando ad una gara indetta dalla Direzione del Corso. Erano in palio numerose medaglie concesse dal Ministero della Guerra.

Nella gara di velocità (m. 100) alla quale presero parte indistintamente tutti gl'iscritti, si piazzarono nell'ordine i giovani: Nardini Cornelio di Coseano; Asquini Giuseppe di San Daniele; Piccoli Giovanni di Coseano; Buttazzoni Pietro di Ragogna.

Nella gara di salto in alto su terreno nudo senza pedana e senza terreno smosso, con ottime quote di elevazione, vinsero nell'ordine: Peressoni Adriano Vittore di San Daniele; Feruglio Giuseppe di San Daniele.

Nella gara di salto in lungo su terreno nudo, vinsero con bravura: Nardini Cornelio di Coseano; Asquini Giuseppe di San Daniele.

Ai vincitori vennero distribuite le medaglie, sul campo di gara, tra il massimo entusiasmo.

Fungevano da giudici di gara i signori: Mario Joh vice-direttore del Corso, signor Pasquale Campioni sergente del 3° Fanteria e signor Angelo Bruggioli caporale nel medesimo Reggimento, che si sono dimostrati veramente infaticabili nell'addestramento dei Premilitari.

I tempi segnati nella gara dei cento metri, e le quote raggiunte nelle gare di salto, sia in alto come in lungo, sono indice di ottima preparazione sportiva dei nostri Premilitari.

Il Consiglio della Società operaia si dimette

In seguito all'invito diramato dal locale Segretario politico del Partito Nazionale Fascista a tutti gli amministratori della Società Operaia di M. S., di rassegnare le dimissioni dalla carica, e in considerazione della mutata situazione dell'attuale momento politico, giovedì sera si convocò il Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa per deliberare in merito.

La discussione interessò tutti gli intervenuti, ed alla fine il presidente signor G. Marchesini formulò il seguente ordine del giorno, il quale, messo in votazione, raccolse l'unanime consenso di tutti i presenti:

« Gli amministratori della Società Operaia di M. S. di San Daniele convocati la sera del 18 marzo 1926 per deliberare in merito all'invito ricevuto dal locale Segretario politico del P. N. F. di rassegnare le dimissioni dalla carica, in relazione alla mutata situazione politica del momento attuale;

nel mentre credono doveroso di riconfermare che tutti i loro atti sono sempre stati ispirati al bene del Sodalizio, lontani da mire partigiane, ciò che sarebbe dannoso alla compagine sociale e non rispecchierebbe le finalità dell'Associazione, che accoglie nel proprio seno individui di ogni tendenza, e che quindi ritengono errato il concetto che i dirigenti debbano seguire qualsiasi corrente politica;

pur tuttavia desiderosi che la nobile Istituzione continui nella sua opera fattiva di bene e di crescente sviluppo, ciò che si potrà ottenere con la concordia e la reciproca tolleranza, lontani da ogni competizione di parte;

dichiarano che non intendono opporre nessuna difficoltà a che siano nuovamente consultati gli associati perchè diano col loro voto l'indirizzo ad una nuova Amministrazione;

deliberano di rassegnare unanimi le loro dimissioni, orgogliosi del dovere compiuto in pro dell'Associazione Operaia, ed affidano il mandato al proprio Presidente di convocare nel più breve termine possibile l'Assemblea generale straordinaria, conformemente alle norme dello Statuto, per la rinnovazione delle cariche sociali ».

Auguriamo che prevalga lo spirito conciliativo affinchè la nobile Associazione possa riprendere il suo normale funzionamento e continuare nella sua opera feconda di bene.

Da SEGNACCO

I LADRI IN [illegible] OSTERIA

(20). — Ieri nott[illegible] [illegible]i ladri, rotta la inferriata di una [illegible]stra, penetrarono nell'osteria di Isidoro Ventumini fu Luigi di Collalto. Scesi in cantina rubarono una bicicletta da uomo e una da donna. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Da FELETTO UMBERTO

Il Gagliardetto alla Sezione Magistrale fascista

(20) — Il Segretario della Sezione [illegible] pre la sottoscrizione pro gagliardetto della Sezione con questa circolare ai soci:

« Sarebbe magnifica e mirabile cosa se la nostra Sezione potesse avere il gagliardetto.

Io mi rivolgerò alle autorità locali, fasciste, alle dame del paese, e a quanti pensano e sentono italianamente e fascisticamente, perchè si adoperino a beneficio nostro.

Ma per dare l'esempio e dimostrare la nostra fede di associati noi dobbiamo aprire subito la sottoscrizione ».

La circolare continua poi dicendo che la sottoscrizione deve essere segno di « fiera protesta » contro la campagna sleale ingaggiata dal maestro Medeot di Gorizia e sostenuta dall'« Osservatore Romano » erroneamente informato, verso il nostro amato Segretario provinciale prof. comm. G. B. Garassini.

IL TELEGRAMMA del Provveditore degli Studi

Al Segretario della Sezione è giunto il seguente dispaccio:

Le trascrivo, perchè gradisca comunicarla ai soci di cotesta Sezione la risposta pervenutami dal signor R. Provveditore agli Studi al telegramma a lui spedito.

« Ill'mo comm. G. B. Garassini, Segretario provinciale A. N. I. F., Udine — Ringrazio Lei e gli Insegnanti della Sezione Magistrale di Feletto Umberto del saluto rivoltomi. Esprimo tutto il mio compiacimento nel constatare come tutti gli Insegnanti di cotesta Provincia, con senso di disciplina, e con fervore di fede, aderiscono alle organizzazioni magistrali fasciste e contribuiscono alla migliore attuazione del programma di miglioramento scolastico educativo, perseguito dal Governo Nazionale — Il Provveditore: REINA ».

Da GEMONA

Furto sacrilego

(20). — Cargnelutti Gustavo assieme ad un altro suo degno compare, ancora non identificato, si apprestava a levar le monete dalle cassette dell'elemosina della chiesa di S. Giovanni, servendosi del vischio, quando l'incolse la benemerita, che passava lui e il compare alle carceri.

Avvertimento ai fascisti

Si ricorda che il 25 marzo è l'ultimo giorno stabilito per la presentazione delle vecchie tessere e per il versamento del contributo sociale onde poter ritirare la tessera del nuovo anno.

Per facilitare il compito, doveroso per ogni fascista, la sede resterà aperta nei giorni feriali, sino al 25 c. m., dalle ore 17 alle ore 18, nei festivi dalle ore 9 alle ore 10.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

Nei locali del Municipio è convenuta la Commissione per la battaglia del grano Presieduta dal Commissario cav. Castellani, è stato esposto nella riunione, dagli intervenuti, il lavoro fatto e quello che si farà per l'avvenire, per propagandare senza tregua la maggiore intensificazione della coltivazione del grano.

Il Commissario prefettizio ha precisato chiaramente il concetto della battaglia granaria ed ha coordinato l'opera proficuamente intrapresa dalla Commissione.

FESTEGGIAMENTI AL COMMISSARIO

Nella ricorrenza del suo onomastico, gl'impiegati municipali hanno voluto dimostrare il loro affetto al Commissario prefettizio cav. Castellani dott. Giuseppe.

Si sono raccolti in una sala del Municipio, e porgendogli gli auguri gli hanno offerto un artistico portalampadine da scrittoio, lavoro in ferro battuto del giovane artista Elio Pischiutti.

Al Caffè Falomo è stato servito un rinfresco in onore del festeggiato.

Agli auguri degli impiegati uniamo all'illustrissimo Commissario i nostri.

CONFERENZE ILLUSTRATE

« Colonie ed emigrazione » è stato il tema della conferenza detta agli alpini dal maestro Madile Adolfo.

La trattazione è stata ampia ed esauriente, illustrata da pellicole che hanno soddisfatto tutti gli intervenuti.

Le prossime ultime conferenze saranno tenute dal maestro Adriano Morgante.

ELARGIZIONI ALLA «PRO GLEMONA»

La Presidenza della Società « Pro Glemona » ha ricevuto, per incremento del sodalizio, L. 100 dalla Banca Popolare Cooperativa e L. 50 dalla Banca del Friuli.

Il Presidente signor Ludovico Giovio porge ai due Istituti bancari infinite grazie.

Da TRASAGHIS

SEDUTA DEL DIRETTORIO degli Insegnanti fascisti

(20). — Ieri alle 14 nelle scuole di questo capoluogo si è riunito il Direttorio della Sezione Insegnanti Fascisti del Circolo didattico di Trasaghis, e dopo aver trattato diversi oggetti d'ordinaria amministrazione, ha deliberato di invitare gl'iscritti a cooperare validamente perchè sorga nel Circolo la biblioteca magistrale e perchè quanto prima la Sezione abbia il suo gagliardetto.

BOLLETTINO GIORNALIERO del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 20 marzo 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.5	748.0	748.4
Pressione al mare	760.7	759.0	759.5
Temperatura	6.8	12.0	8.6
Umidità (0-100)	71	52	94
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	4	3	10
Stato del tempo	a. b.	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 12,3
Temperatura minima: 5,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 775, sugli Urali
Pressione minima: 751, sulla Tunisia

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Cronaca Udinese

Per l'incremento della città

Una lettera del Presidente dell'Unione Negozianti-Esercenti

Il Presidente dell'Unione Negozianti ed Esercenti signor Leoncini ci prega di pubblicare quanto segue.

« Rilevammo nei giorni scorsi una corrispondenza anonima riguardante la discussa questione di un progettato Comitato « pro Udine » che dovrebbe sorgere allo scopo di creare nuove iniziative e favorire quelle esistenti, dirette ad incrementare il movimento cittadino, a far pulsare nelle ampliate arterie di Udine nostra un sangue più ricco di elementi vitali.

Benchè non possiamo in certi punti dissentire con l'articolista, che dice, in fondo delle amare verità, è ovvio rilevare in ogni modo che non è quello da lui suggerito il rimedio più adatto al male che si depreca. Troppi negozi? Di regola, quelli che non possono sostenersi, chiudono da sè; e « non è col distruggere i forni che si può avere il pane a buon mercato », direbbe il Manzoni. Noi crediamo che l'articolista ci creda troppo gretlamente preoccupati di un interesse semplicemente bottegaio, che gli fa travisare il vero fine al quale, con il concorso di tutta la cittadinanza, noi aspiriamo di poter arrivare.

Egli dice infatti che il miglioramento, e quindi la maggior frequenza dei nostri mercati, si risolverebbe ad esclusivo beneficio di una limitata categoria di esercenti — trattori, osti, caffettieri — senza per altro portare al resto della cittadinanza un beneficio sensibile. Affidiamo al giudizio del pubblico una tale affermazione, perchè non è il caso di discutere quali vantaggi derivano a tutta indistintamente la classe commerciale cittadina dalla maggior affluenza della Provincia al nostro centro, ma ancora una volta, noi ripetiamo che tale iniziativa non dovrà essere un monopolio della nostra classe, bensì saranno chiamati a contribuirvi tutti i cittadini, di ogni categoria, atti a portare un utile ed onorevole contributo alla grande opera di miglioramento economico e culturale della nostra città.

La « parva favilla » che gettammo in esca propizia, comincia a generare una fiamma che è per ora d'interessamen[illegible] sarà domani, speriamo, fervido consenso e ardente entusiasmo. Ne danno prova i consigli che cittadini di buona volontà cominciano a largire al Comitato nascituro. Auguriamoci che questo sorga ben presto a forma concreta e con l'appoggio della cittadinanza intera possa veramente svolgere opera proficua in pro' di Udine nostra ».

Fiera Campionaria Internazionale di Padova (5-20 giugno 1926)

Il Presidente del Comitato Friulano per la Fiera di Padova, senatore barone Elio Morpurgo, ha inviato agli agricoltori e industriali del Friuli il seguente appello:

« Ragioni storiche e geografiche hanno fatto risorgere a Padova la secolare Fiera del Santo, e ne determinarono il successo.

« La Fiera Campionaria Internazionale di Padova fu visitata l'anno scorso da mezzo milione d'italiani e di stranieri; cospicua fu la somma degli affari colà conclusi od avviati.

« Come fu già osservato, le Fiere Campionarie possono definirsi « sintesi industriali e commerciali », rappresentando il massimo di affari, sul minimo spazio, nel minor tempo e con le più piccole spese possibili.

« Considerata l'importanza regionale e nazionale che la Mostra di Padova assume; considerato ch'essa avrà quest'anno nuovi sviluppi, il Comitato Friulano costituitosi presso la Camera di Commercio e Industria di Udine per promuovere e indirizzare il concorso dei produttori nostri alla Fiera, confida che il Friuli vorrà far conoscere, in quel grande centro d'affari, il mirabile sforzo compiuto nell'agricoltura e nelle industrie ».

Avvertenze

La Fiera resterà aperta dal 5 al 20 giugno 1926.

Coloro che desiderano esporre alla Fiera i campioni dei loro prodotti possono rivolgersi al Comitato Friulano presso la Camera di Commercio, oppure direttamente all'incaricato dell'Ente della Fiera, signor Antonio De Campo, Udine, via Daniele Manin, 1), che forniranno il Regolamento, le schede per le domande e le opportune istruzioni.

Posteggi a superficie fissa: Stand metri quadrati 16 (4 per 4) L. 1250 — Mezzo stand metri quadrati 8 (4 di fronte per 2 di profondità) L. 850 — Quarto stand metri quadrati 8 (4 di fronte) re 500 — Applicazione di vetrata da metri 4, con due porte L. 150 — Applicazione di mezza vetrata da metri 2, con una porta L. 100 — Stand di metri quadrati 16 di angolo, aumento del 25 per cento — Pareti nell'interno dei padiglioni al metro quadrato L. 50.

Posteggi a superficie libera (minimo metri quadrati 6): Spazio all'interno dei Padiglioni al metro quadrato L. 75 — Spazio all'esterno al metro quadrato L. 55.

Agevolezze: Per le Piccole Industrie L. 25 per metro quadrato. I trasporti delle merci godono del 50 per cento di ribasso delle tariffe, quelli delle persone il 30 per cento.

Le domande di partecipazione, redatte sulle apposite schede, devono essere accompagnate dalla tassa di ammissione di L. 20.

Di regola i soli produttori sono ammessi alla Fiera.

Sono ammessi tutti i prodotti, eccettuati quelli di natura tale da recar pericolo o disturbo.

Volontari di guerra

In questi giorni fu fatta la consegna della locale Sezione Volontari di Guerra al Commissario straordinario signor geometra Eugenio Zilli.

La nuova sede, per gentile concessione, è stata accolta nella Casa del Combattente, Piazzale XXVI Luglio.

Università popolare

Domani sera, lunedì, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il tenente aviatore Ciro Aiello terrà una conferenza straordinaria su « L'Aviazione ». L'argomento interessantissimo richiamerà senza dubbio numeroso uditorio a questa lezione, nella quale verranno esposti, in forma semplice e piana, i principi su cui si fonda il volo meccanico, e tratteggiati i progressi compiuti dal novissimo mezzo di locomozione aerea, realizzazione di un sogno secolare dell'umanità. L'ingresso alla conferenza sarà libero e l'aula riscaldata.

***

Martedì 23 il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, docente di statistica economica nella R. Università Commerciale di Trieste e già noto al pubblico udinese per una brillante conferenza tenuta nel 1914 alla nostra Università Popolare, parlerà di « Roberto Malthus ».

La dottrina del celeberrimo sociologo e pensatore inglese, dottrina così poco nota malgrado le tante polemiche di cui fu ed è oggetto, verrà esaminata criticamente dal prof. Luzzatto Fegiz, il quale illustrerà i principali aspetti della teoria quantitativa della popolazione e discuterà la interessantissima e veramente fondamentale questione sociologica del rapporto fra il numero delle nascite umane e i mezzi di sussistenza disponibili. Anche per questa conferenza l'ingresso sarà libero.

In memoria di Margherita di Savoia

Il poeta Gianni Carmine ha composto un'ode in memoria della Regina Margherita — pubblicata dall'editore Bruno Rigo di Trieste (via Mazzini, 22).

Gianni Carmine ha scritto un'ode veramente bella per concetti e per i versi armoniosi, fluidi che ci prospettano le grandi virtù della Regina Margherita...

... quella dolce Regina che per noi
visse il travaglio della stirpe intera.
Dolce Regina, spenta fra i roseti
della piccola villa a Bordighera,
presso al ligure mare generoso,
con nell'anima intatto il malioso
sogno della gioria d'Italia!...

La bella ode del Carnine, che ha ottenuto l'adesione di Enti ed Autorità, ed, in fine, l'onore dei ringraziamenti Sovrani e di S. E. Mussolini, è posta in vendita a beneficio del « Comitato pro Nidi Regina Elena di Savoia ».

I ringraziamenti della Missione argentina alla Camera di Commercio

Il senatore Morpurgo, Commissario governativo della Camera di Commercio di Udine, ha ricevuto il seguente telegramma da S. E. Perez:

« Sono particolarmente grato Vostra Eccellenza per cortese accoglienza. Prego essere interprete presso codesta Camera sensi mia riconoscenza mentre esprimo Lei mia viva particolare simpatia. — Ministro PEREZ ».

Terzo mercato-concorso primaverile di torelli di razza pezzata rossa friul.

Giovedì prossimo 25 corrente si terrà in Braida Bassi il terzo mercato concorso primaverile di torelli di razza pezzata, rossa friulana. Gli iscritti nelle sezioni ordinarie superano il centinaio: fuori concorso, per ragioni di commercio e per l'approvazione preventiva sono preannunciati altri 30 soggetti.

Sarà il più numeroso della serie e si prospetterà interessante anche per la natura dei torelli allevati.

Si prevede una notevole affluenza di allevatori, tenutari ed acquirenti per fronteggiare le aumentate esigenze della nuova legge sulle stazioni taurine.

Il concorso sarà visitato dalle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura del Veneto.

Tentativo ladresco

La signora Lucilla Nazzi di Ermenegildo, di anni 29, abitante in viale Venezia, 95, ha denunciato ai Carabinieri che l'altra notte i ladri hanno tentato di entrare nella sua abitazione. I malfattori, dopo aver scavalcato il reticolato che cinge il cortile, avevano già cominciato a scassinare la serratura della porta di casa, allorchè la mamma della Nazzi, svegliata dall'insolito rumore, gridò aiuto ponendo in fuga gli indesiderati visitatori notturni.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Pietro Springolo: Alfonso Benedetti L. 5.

Per onorare la memoria del co. Cornelio Frangipane: geometra Luigi Taddio L. 10.

Per onorare la memoria di Luigi Pittoni: Alfonso Pravisani L. 5.

Per onorare la memoria di Giuseppe Moschini: dr. Cavalieri not. Alfredo, 20.

Per onorare la memoria della co. Ida Strassoldo Soffumbergo: dr. Cavalieri notaio Alfredo L. 20.

Per onorare la memoria di Angelica Pasini Vianello ved. Domini: avv. Gino Zagato L. 10.

Per una povera famiglia

Mons. Giovanni Costantini di Castions di Zoppola a mezzo comm. Ugo Zilli L. 15 — comm. Ugo Zilli L. 5.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Uccelletti di vitello - Contorno.

Sera: Tagliatelle alla bolognese - Stufato di manzo - Contorno.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 22 al 28 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 381 per cento.

Camera di Commercio e Industria di Udine

Anagrafe commerciale

(Febbr. 1926)

Nuove iscrizioni

Anchiutna Stefano Pittaluga di Torino, Udine, via Aquileia — Esercizio del Cinema Moderno.

Bertoli Luigi, Udine, via Cicogna 11 — Generi alimentari all'ingrosso.

Brognera e Gallinossi, Udine, via della Faula 7 — Lavorazione del rame battuto e ferro battuto.

Casa Mario, Udine, via Castellana 6. — Vini, formaggi e burro all'ingrosso.

Cosma Giovanni, Udine, via Vat. — Molino a 3 palmenti.

Facchin Luigi, Udine, via Cividale 113 — Legna e carbone da ardere all'ingrosso e dettaglio.

Fernando Onorio, Udine, viale Ledra 5 — Rappresentante la Compagnia di Assicurazioni «La France».

Eredi di Lodovico Nodari, Udine, via Ippolito Nievo 1 — Commissioni rappresentanze e depositi (successi alla Ditta Lodovico Nodari).

Garbin Giuseppe, Udine, via Portanuova 15 — Mediatore in genere.

Giovanetti Giuseppe, Udine, via Cavallotti 5 — Pubblicità su varie riviste.

Gnesotto Pier Umberto, Udine, vicolo Caiselli — Trasporti postali con autoveicoli.

Lacovig Anna in Pucci e Antonini Giuseppe, Udine, via de Rubeis 12. — Vini all'ingrosso.

Liberale Andrea, Udine, via dell'Ancona — Vini al minuto per esportazione.

Marcuzzi Mario, Udine, via Pozzuolo 52 — Coloniali e salsamentarie al minuto (successo ai F.lli Del Gobbo).

Meschini Moniana, Udine, via Aquileia 27 — Bottiere (autorizzato a firmare per qualsiasi atto il signor Giacomo Perchi).

Rocchetto Vittorio, Udine, viale Venezia 114. — Forno pane.

Società Anon. Industria Freddo (S.A. I.F.), Udine, via Vittorio Veneto, con stab. frigorifero, gabbr. ghiaccio, acque gasose, e sifoni a Gorizia.

Tirri Giuseppe, Udine, viale Bassi 24 — Rappresentante della Distilleria di Corcezzero.

Varisco Arduino, Udine, via Carducci 20. — Vulcanizzazione gomme per auto e cicli.

Verona Giovanni, Udine, via Faletto 8 — Generi alimentari all'ingrosso.

Videa Giuseppe, Udine, viale Venezia 39 — Vulcanizzazione gomme.

Candoni Giovanni Guglielmo, Arta. — Osteria e commercio legnami all'ingrosso.

Marbuzzi Giacomo, Artegna. — Legna ed all'ingrosso e minuto.

Picco Virginio, Attimis — Fornace di laterizi.

Pradella Vittorio, Aviano. — Noleggio di rimessa.

Corradin Pietro, Barcis. — Commercio ambulante coltellerie in genere.

Pezze Luigi, Udine, via Villalta 88 — Pasticceria con vendita all'ingrosso ed al minuto.

Stella Primo, Barcis — Commercio ambulante coltellerie in genere.

Consorzio Agricolo, Bergogna. — Acquisto e vendita generi di consumo, agricoli e industriali per i soci.

Ursella Pietro, Buia. — Osteria e coloniali al minuto.

Zorat Angelo, Campolongo. — Mediatore in bestiame, foraggi e derrate alimentari.

Castellino Maria, Caporetto. — Vendita frutta e verdure al minuto.

Brazzoni Ardenio, Cervignano. — Vendita materiale ed accessori.

Coriani Giordano, Cervignano. — Commissioni, rappresentanze e deposito di vino.

Fonda Mariano, Cervignano. — Vendita al minuto di oggetti di oreficeria, orologeria ed argenteria.

Longhino geom. Mario, Chiusaforte — Lavori edili, idraulici e topografici.

Cozzarolo Giacomo, Cividale. — Commercio all'ingrosso e minuto in granaglie.

Morandini Leone, Cividale. — Decorazioni in cemento.

Società Cooperativa, Cordenons. — Lavorazione del latte.

Tesan Pietro e Campolin Maria, Cordenons. — Coloniali e commestibili al minuto.

Dell'Osta e Segalotti, Cordovado. — Impresa di costruzioni in genere e vendita materiali edili.

Nazzi Teresa ved. Pecile, Fagagna. — Osteria.

Soleri Giov. Battista, Feletto Umberto. — Pittore decoratore.

Marcuzzi Antonio, Forgaria. — Vendita tessuti all'ingrosso e minuto.

Molinaro Ermenegildo, Forgaria. — Osteria e vini all'ingrosso.

Drigani Silvio, Gemona. — Vendita al minuto di coloniali, salsamentarie e liquori.

Pasini Giacomo, Gemona. — Officina riparazioni macchine agricole e industriali.

Trussmach Giuseppe, Grimacco. — Lavorazione traversine per ferrovie.

Bortoluzzi Anna, Latisana. — Osteria.

Ferretto Giovanni, Maiano. — Molino a cilindri.

Comuzzi Costantino, Mortegliano. — Servizio auto e di rimessa.

Cavedagni e Tempo, Palmanova. — Officina meccanica.

Bravin Giuseppe, Aviano. — Vendita al minuto di stoffe e mercerie.

Lagemanzini, Fabbris, Facchetti e Zilietto, Pordenone. — Sfruttamento in Italia ed all'estero del brevetto «Pompa Idraulica».

Zarabba Dante, Pordenone. — Commercio ambulante di frutta e verdure al minuto.

Burello Luigi, Pozzuolo. — Molino per cereali.

Calligaris Giuseppe, Reana del Roiale — Commercio ambulante all'ingrosso in vini, legna da ardere e carboni.

Cossettini Agata in Cattarossi, Reana del Roiale. — Osteria, liquori e coloniali al minuto.

Buttolo Antonio, Resia. — Commercio ambulante in pietre coti, falci, manifatture, all'ingrosso ed al minuto.

Di Biasio Costantino, Resia. — Vini e liquori al minuto.

Di Lenardo Simeone, Resia. — Commercio ambulante in frutta ed agrumi, all'ingrosso ed al minuto.

Tosoni Quirino, Resia. — Vendita di piante da frutte.

Di Qual Giovanni Lodovico, Rigolato. — Calzoleria.

Cardazzo Antonio, Sacile. — Imprese edili.

Mander Olvina, Sequals. — Coloniali al minuto.

Cedolin Giovanni, Spilimbergo. — Vendita frutta al minuto.

Giacomello Ferdinando, Spilimbergo Imprese di lavori edili.

Flander Luigi Tarvisio. — Sartoria.

Schonberg Rodolfo, Tarvisio. — Servizio auto e noleggio di rimessa.

Corrado Luigi e Sisto fu Apostolo, Teor. — Distilleria di Alcool e commercio all'ingrosso di uova.

Lupieri Giovanni, Tolmezzo. — Albergo e ristorante.

Saranz Enrico, Tolmezzo. — Vendita al minuto di profumerie, mercerie, chincaglierie ed affini (successo alla Ditta Guido De Gleria.

Facchin Enrico, Tramonti di Sopra. — Coloniali al minuto.

Manarin Virginio, Clemente e Carlo, Valvasone — Commercio all'ingrosso ed al minuto di vini, birra, liquori, gasose, generi diversi d'ortaggi e frutta (successi alla Ditta Manarin Virginio).

Di Bernardo e Sormani, Venzone. — Deposito e commercio vini all'ingrosso.

Marzona Giacomo, Verzegnis. — Imprese costruzioni edili ed idrauliche.

Sclippa Luigi, Villa Santina. — Servizio pubblico con auto.

Cooperativa Anonima di Consumo «L'Alpina Eroica», Vito D'Asio (Pielungo) — Generi alimentari al minuto Dal 1. gennaio 1925 conduttore Cedolin Vittorio.

Agostinis Giovanni, Zuglio. — Commercio al minuto in tessuti, mercerie e ferramenta (successo alla Ditta Grassi Pietro e Figlio).

Navarra Raffaele, Zuglio. — Osteria e coloniali al minuto (successo alla Ditta Grassi Pietro e Figlio).

Variazioni

Pietro Contarini, Udine, Via Manin. — Revoca delle procure rilasciate ai signori Mari Anselmo e Mario Casteller.

De Sabata, Cabai e Varisco, Udine, via T. Ciconi 2-A. — Garage sociale con officina meccanica e fabbrica bilnce — Recessione del socio Arduino Varisco rimanendo la ragione sociale «Garage Sociale De Sabata e Cabai».

Lupo Armando, Udine, via Aquileia 29-A. — Col 3 febbraio p. p. oltre al commercio al minuto di frutta e verdura ha iniziato anche il commercio di paste alimentari, riso e farine.

Nodari Lodovico, Udine, via Aquileia 37 — Col 15 febbraio cessa dal ramo commissioni, rappresentanze e depositi. Continua l'Agenzia di Navigazione.

Ing. A. Botan e F. Caselli, Udine, via Savorgnana, 28 — Rappresentanze articoli tecnici e macchine. — Apertura di una filiale a Maniago ed altra a Tolmezzo, rilevando questa dalla Ditta G. e F. Blasich.

O. Rossit e S. Mascolini, Azzano Decimo. — Vendita materiali da costruzione. — Denuncia di cessazione di amministratore della società del signor Rizzi geom. Armando, ed in sua vece ha nominato il signor Olivo Rossit comproprietario dell'Azienda.

Opora Attilio, Cervignano. — Fabbrica lisciva liquida e soda in cristalli. — Ha iniziato anche l'industria della produzione del sapone.

Stradiotto Antonio, Gemona. — Coloniali, granaglie e spiriti — Cessazione delle Filiali di Montenars e Ospedaletto. — Cessione di negozio di Gemona al signor Silvio Drigani. Continua il commercio all'ingrosso con minuta vendita a Piovega di Gemona.

Pietro Rosa e Figli, Maniago. — Vendita all'ingrosso di coltellerie. — Recessione del socio Oreste Rosa, rimanendo la stessa ragione sociale.

Antonini, Adamo, Rigolato. — Macelleria — Dal 19 febbraio anche noleggio di rimessa.

Caruzzi Giuseppe, Tarcento. — Vetturale e noleggio cavalli cessato col 26 febbraio ed iniziato il servizio noleggio di rimessa.

Cessazioni

Borgnolo Giovanni, Udine, viale Palmanova 42. — Osteria al Privilegio.

Succ. Ditta Remo Fioritto, Udine, piazza Venerio — Agrumi, frutta, ortaggi e derrate alimentari all'ingrosso.

Colavizza Angelo, Udine via Friuli 50. — Macelleria di carne congelata.

Del Gobbo Giovanni e Fillo, Udine, via Pozzuolo 52. — Coloniali e salumi al minuto.

Dor Anna, Udine, via Cividale 63. — Vendita sedie impagliate.

Ermolao Angelo, Udine, viale Venezia 20 — Commercio vini all'ingrosso.

Francia Ettore, Udine, viale 23 Marzo 50. — Rappresentante «Gazzetta Lombarda» di Milano.

Pagani Camillo, Udine, piazza Garibaldi 4 — Agenzia generale «La Fondiaria» e Compagnie Italiane di Assicurazione.

Pezzè Francesco, Udine, via Villalta 88. — Pasticceria ed affini.

Pucci Guglielmo e Antonini Giuseppe, Udine, via De Rubeis 12. — Vini all'ingrosso.

Ragazzi Antonio, Udine, via Poscolle 58 — Coloniali e salsamentarie al minuto.

Rumiz Domenico, Udine, piazza Mercatonuovo (Cort. Giacomelli). — Terraglie e vetrami al minuto.

Tamburlini Giovanni, Udine, via Palladio 21-B. — Vendita pane e paste al minuto.

Sburlino Anna, Ampezzo. — Coloniali al minuto.

Paroni Angelo, Bertiolo. — Laboratorio di falegname.

Marcon Guido, Chiusaforte. — Coloniali al minuto.

Consoli Agostino, Cividale. — Vendita al minuto di cappelli e ombrelli.

Del Zotto Antonio, Cordenons. — Laboratorio di falegname.

Bertoncin Giuseppe Antonio, Cordenons. — Osteria.

Bonino Carlo, Latisana. — Ferramenta, articoli casalinghi ecc.

De Lotto Eugenio, Latisana. — Distilleria, fabbrica acque gasose, deposito birra.

Komposch Caterina, Malborghetto. — Sarta.

Carniel Beniamino, Pasiano di Pordenone. — Manifatture, mercerie ed affini al minuto.

Salvadori Salvatore, Pordenone. — Imprese costruzioni.

Giorgiutti Ermenegildo, Povoletto. — Forno da pane.

Conchione Maria, Pradamano. — Osteria.

Sindacato Industrie Minerarie di Venezia, Miniere di Pontebba. — Sciolta e posta in liquidazione.

Nicolettis Giuditta, Reana del Roiale. — Osteria e coloniali al minuto.

Clamini Virginia, Sedegliano (Grions). — Generi alimentari e vini per esportazione al minuto.

Zoratti Alfonso, Sedegliano. — Forno da pane e coloniali al minuto.

Mattioni Lucia Maria, Tarcento. — Chincaglierie al minuto.

De Gleria Guido, Tolmezzo. — Chincaglierie e mercerie al minuto.

Manarin Virginio, Valvasone. — Vendita gasose, vini e birra.

ARTE E TEATRI

Tina Paternò al Teatro Sociale

Dal 3 al 12 del prossimo aprile avremo al Teatro Sociale un corso di rappresentazioni della Compagnia Comica Italiana di prosa Tina Paternò e Remo Lotti. Saranno rappresentate alcune novità che, nei migliori grandi teatri, hanno avuto successi magnifici.

Della Compagnia Paternò-Lotti, che l'egregio signor Baratta ha potuto, per insistenti pressioni fattele, scritturare per alcune sere, i giornali delle principali città d'Italia hanno parlato con articoli entusiasti.

La giovanissima e bella prima attrice Tina Paternò avrà indubbiamente anche a Udine un pieno successo.

Stato Civile

(dal 14 al 20 marzo 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi 12; nati morti 0; nati esposti, 1 — Femmine: nate vive, 11 nate morte 0; nate esposte, 4

Totale nascite N. 28.

Pubblicazioni di matrimonio

Buttazzoni Gio. Battista viaggiatore di commercio con Mosolo Gisella sarta — Bianchi Emilio commerciante con Pattistoni Teresa agiata — Varettoni Angelo falegname con Gasparini Fine casalinga — Stefanini Ribaldo verniciatore con De Col Adele casalinga — Meroi Marcellino commesso con Colugnatti Valeria modista — Valvasori Giovanni agricoltore con Bodocco Maria casalinga — Bremic Giuseppe bracciante con Zalateu Armida tessitrice — Ceretelli Ernesto negoziante con Ruoti Bianca casalinga — Iaizza Pietro ferrovir. con Gabai Maria casalinga — Di Giulio Vincenzo esercente con Micossi Emma casalinga — Toso Giuseppe manovale con Bulatti Teresa casalinga — dott. Stramigioli Ferruccio impiegato con Farina Giovanna insegnante.

Matrimoni

Porcu Francesco usciere con Pizzulin Maria casalinga — Zucco Bortolomio ferroviere con Pecile Anna cuoca.

Morti

Giliberti Giannina di Francesco di anni 1 — Ongaro Michelin Elisa fu Antonio di anni 23 casalinga — Iuretich Brida Maria fu Mattia di anni 67 casalinga — De Soccio Nicola di Giuseppe di giorni 3 — Cantoni Rumignani Caterina fu Luigi di anni 81 casalinga — De Luisa Antonio di Enrico di mesi 9 — Saitarini Modotti De Vit Antonia fu Angelo di anni 75 casalinga — Larico Nevio di Gioacchino di mesi 11 — Cussigh Cornelio di Sante di anni 1 — Pittoni Luigi fu Eugenio di anni 70 negoziante — Filipuzzi Sante di Biagio di anni 28 contabile — Sartori Bruno di Giovanni Pietro di anni 11 scolaro — Schwarzbuer Mario fu Corrado di anni 20 cameriere — Solerti Luigi di anni 59 fu Giacomo sarto — D'Ippolito Di Turanto Vittoria fu Tommaso di anni 79 casalinga — Dell'Angela Castellani Marianna fu Domenico di anni 83 casalinga — Gallo Alfredo di Erminio di anni 4 — Bodigoi Ubaldo di Giovanni di anni 40 agricoltore — Parrani Anna Maria di giorni 19.

Totale morti N. 17 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20. — (per telegrafo).

Francia 88 — Svizzera 479.50 — Londra 121.07 — America 24.9062 — Berlino (marco oro) 5.925 — Austria 351.50 — Romania 10.50 — Belgio 10.50 — Belgio 100.70 — Spagna 352. — Praga 73.90 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 72.75.
Consolidato 5 per cento 94.15.
Obbligazioni delle Venezie 70.25.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 180 a 175 — Granoturco giallo da L. 108 a 106 — Granoturco bianco da L. 102 a 100 — Cinquantino da L. 100 a 95 — Segala a L. 125 — Avena da L. 135 a 125 — Orzo da pilare a L. 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 68 a 75 — Radicchio da L. 200 a 250 — Spinacci da L. 140 a 160 — Mele da L. 60 a 250 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Aranci da L. 120 a 250 — Noci da L. 330 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 43 a L. 37 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 37 a 34 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 31 — Erba Spagna da L. 45 a 47 — Paglia da L. 27 a 28 — Strame da L. 19 a 22.

I numeri del lotto

Estrazione del 20 marzo 1926

VENEZIA	13	40	37	66	5
BARI	69	6	88	57	29
FIRENZE	41	43	42	70	10
MILANO	30	33	35	89	64
NAPOLI	39	9	49	27	70
PALERMO	86	36	46	39	32
ROMA	1	37	85	81	15
TORINO	47	50	67	68	65

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 6 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 15.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9.46 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 —
Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.29 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.20 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia. ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 21.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians. ore 6.53 — 11.18 — 16.30
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona; ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.53.
(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —
(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.50 —
(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.
(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20) — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 - 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.25 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine. ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19
I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenza da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»